

Investigative  
Reporting  
Project  
Italy

RPI

A photograph of a utility pole with peeling paper and a sticker that reads "GOOD NEWS IS COMING". The pole is covered in layers of old, torn paper and posters. A white sticker with bold black text is prominently displayed in the foreground. The background is blurred, showing a street scene with a white car and a building.

**GOOD  
NEWS  
IS COMING**

Report annuale 2020



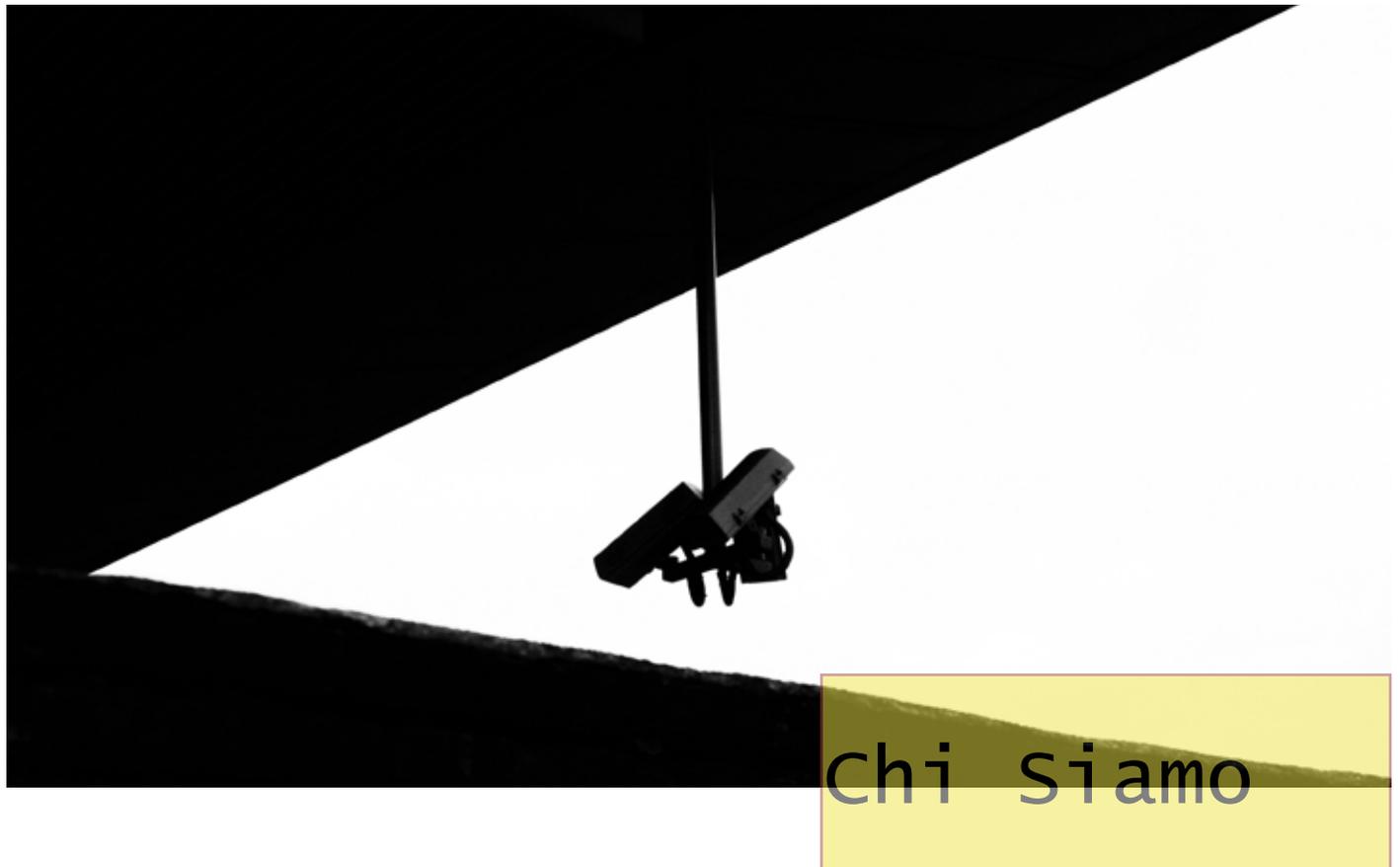
## Indice

Pag. 4 -> Chi Siamo

Pag. 5 -> Il 2020 di IRPI

Pag. 6 -> Progetti speciali

Pag. 8 -> Numeri



## Chi siamo

Investigative Reporting Project Italy (IRPI) è il primo centro di giornalismo investigativo nonprofit in Italia. Fondato nel 2012 in questi sette anni di attività si è caratterizzato per la realizzazione di inchieste giornalistiche transnazionali e ad alto impatto. IRPI è parte del Global Investigative Journalism Network (GIJN) Nel corso del tempo i suoi giornalisti hanno dato vita anche a progetti sociali e

di formazione diretti al mondo scolastico, accademico e professionale. Nel 2020 Investigative Reporting Project Italy, registrata in Italia come una Associazione di Promozione Sociale ha lanciato la testata giornalistica IrpiMedia per continuare a sviluppare la propria produzione giornalistica e diffondere al meglio i risultati del proprio lavoro.

«Giornalismo d’inchiesta, si chiama IrpiMedia la “Mediapart” italiana»

## Il Sole 24 Ore

### La Mission

IRPI intende produrre inchieste indipendenti di stampo transnazionale che contribuiscano a un dibattito pubblico più informato e ad una società più equa. Portando a galla la verità, IRPI racconta storie che fanno la differenza. Grazie ad un giornalismo basato sui fatti, si riesce a sensibilizzare il pubblico rispetto a tematiche cruciali per la nostra democrazia, quali il contrasto alle mafie e

alla corruzione, il rispetto dell’ambiente e dei diritti umani.

Le nostre inchieste vengono pubblicate dai più importanti quotidiani, riviste e programmi televisivi italiani e internazionali. I nostri reporter seguono un approccio ‘glocal’, lavorando in partnership sia con media regionali che con i grandi gruppi editoriali del mondo per massimizzare l’impatto del lavoro svolto sulla società e sulle politiche dei decisori pubblici.



## Il 2020 di IRPI

# Un 2020 difficile, ma di svolta, in cui IRPI ha dato prova di maturità e solidità, diventando o un punto di riferimento

Il 2020 è stato per tutto il mondo un anno “sospeso” dalla pandemia da Covid-19, ma è anche l’anno che ha visto il [lancio della testata giornalistica di IRPI, IrpiMedia](#). Il progetto, lanciato il 23 marzo 2020, ha assorbito la quasi totalità degli sforzi degli associati durante tutto l’arco dell’anno, e nonostante il periodo pandemico ha saputo ritagliarsi uno spazio nel panorama mediatico italiano, mostrando sostenibilità lavorativa ed economica. Nel corso di questo primo anno i temi toccati sono stati aderenti alla mission dell’organizzazione, cercando di approfondire e rivelare angolature inedite per l’osservazione e l’approfondimento stesso dei fatti. L’osservatorio sulla pandemia è stato un utile strumento per valutare le mosse dei governi e delle Pubbliche amministrazioni. Nonostante l’anno contrassegnato dall’emergenza pandemica l’associazione è stata in grado di continuare le proprie attività di ricerca e divulgazione

adattandosi al contesto che nel tempo si è venuto a creare.

Non sono mancati anche momenti di incontro con il proprio pubblico a distanza e un ingresso nelle scuole importante. Nonostante le limitazioni imposte dalla didattica a distanza le attività di IRPI hanno raggiunto oltre un migliaio di studenti anche nel 2020 grazie al percorso didattico del progetto La Terra di Sotto, che dopo un crowdfunding di successo si è strutturato come pubblicazione fotogiornalistica e un progetto di lungo periodo per scuole, università, istituzioni e cittadinanza.

Certi di continuare le attività anche negli anni a venire l’associazione si sta strutturando in maniera sempre più solida per far fronte anche a un sempre maggiore coinvolgimento e impatto della e sulla società civile.

*Investigative Reporting Project Italy - Consiglio direttivo*



## Progetti speciali

# Inchiesta giornalistica e formazione nel pubblico interesse

Tramite lo sviluppo della testata giornalistica IrpiMedia la stessa IRPI ha potuto incidere in maniera ancora più sostanziale a livello di impatto. Le [inchieste](#) svolte in questi primi mesi di vita della testata hanno permesso a IRPI di seguire più da vicino i settori di interesse ed efficientare il percorso divulgativo al pubblico. I progetti seguiti dall'associazione nel campo della formazione scolastica e accademica sono state centrali per il conseguimento dei fini statutari nel corso del 2020. Le attività scaturite dal progetto La Terra di Sotto hanno condotto, come già sottolineato in precedenza, l'associazione all'interno del mondo scolastico a proseguimento di un percorso iniziato negli anni passati con l'esperienza laboratoriale del progetto "Libere dalle mafie", che

aveva inoltre portato alla realizzazione del documentario "Se Potessi Tornare". Nel corso del 2020 si è inoltre avviato il progetto COESO, coordinato dalla Scuola di Alti Studi nelle Scienze Sociali di Parigi. Tale progetto ha l'obiettivo di far incontrare i mondi accademici con la società civile sviluppando la reciproca partecipazione nei processi di sviluppo dell'una e dell'altra parte. IRPI prende parte al progetto nell'ambito del quarto pilastro del progetto insieme a Crime&Tech (spin-off del centro studi TransCrime dell'Università Cattolica di Milano) per portare il proprio contributo nell'ambito dello sviluppo di strumenti e database in grado di aumentare l'impatto del giornalismo investigativo.

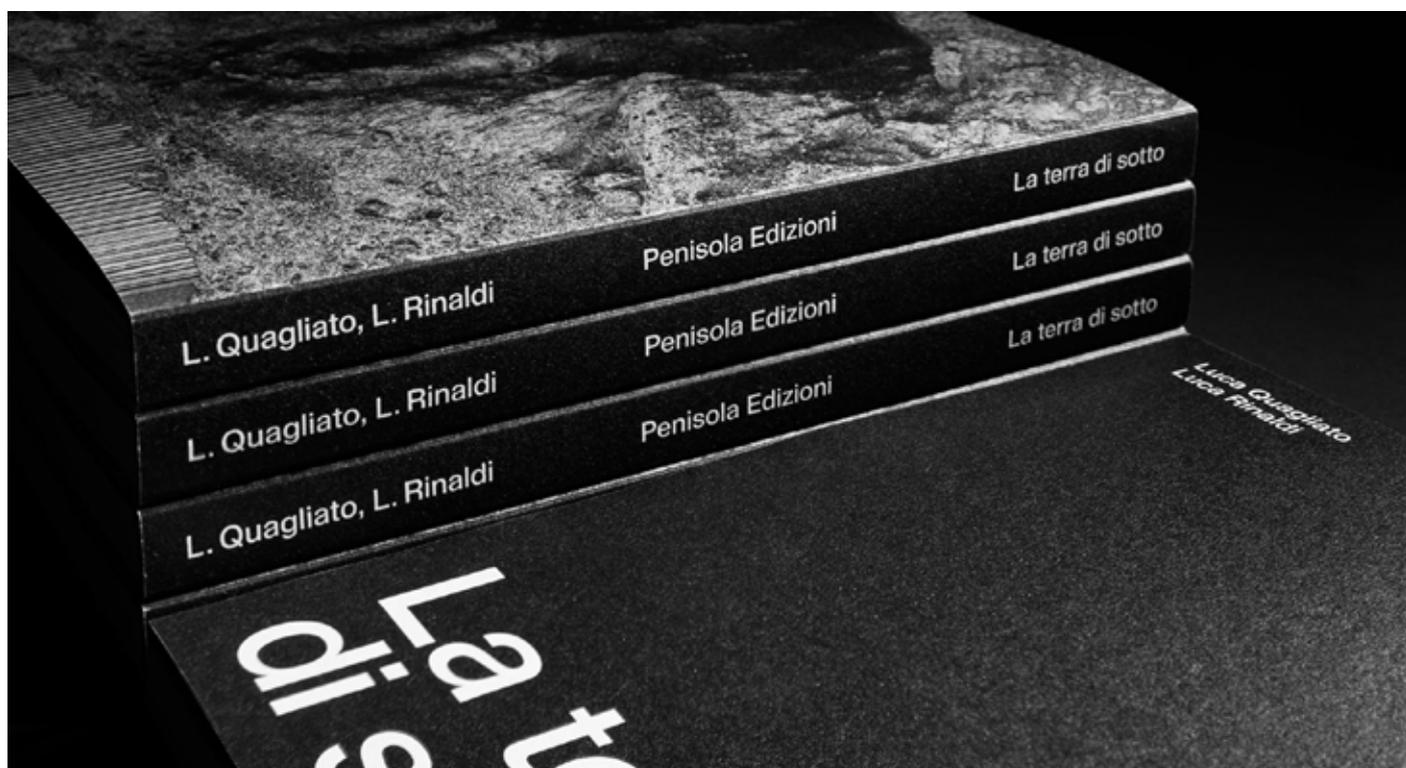
**Obiettivo fondamentale di una organizzazione come IRPI è quello di avere un impatto importante sulla società in virtù del lavoro svolto tramite le competenze dei propri soci e reporter. Per questo presidiare costantemente con proposte e progetti il campo dell'istruzione è fondamentale per raggiungere gli scopi della stessa IRPI.**

## Il libro

La Terra di Sotto è un libro che parla di alcuni fra i peggiori casi di inquinamento del nord Italia. Un viaggio da Torino a Venezia, passando per Milano, Brescia, Verona, Vicenza. Tra casi di inquinamento industriale, discariche e la presenza capillare della criminalità organizzata, il progetto utilizza gli strumenti della fotografia, del giornalismo d'inchiesta, della cartografia e della ricerca accademica per restituire una visione inedita sul paesaggio del produttivo nord Italia. Il libro è stato prodotto attraverso una raccolta fondi su Produzioni Dal Basso.

## Il progetto nella società civile

Il libro è il pretesto per portare nelle scuole oltre alla sensibilità riguardo le tematiche ambientali anche un metodo di ricerca per indagare il panorama che ci circonda. Gli autori, il direttore di IrpiMedia Luca Rinaldi e il fotografo professionista Luca Quagliato, facendo riferimento rispettive professionalità preparano lo studente e il cittadino all'utilizzo non solo del giornalismo e della fotografia per l'indagine sulla realtà, ma anche alle prerogative dei diritti della cittadinanza stessa e all'utilizzo delle tecnologie per l'analisi.



## I numeri a scuola

3

Le città toccate dal progetto

4

Gli istituti partecipanti

1.000

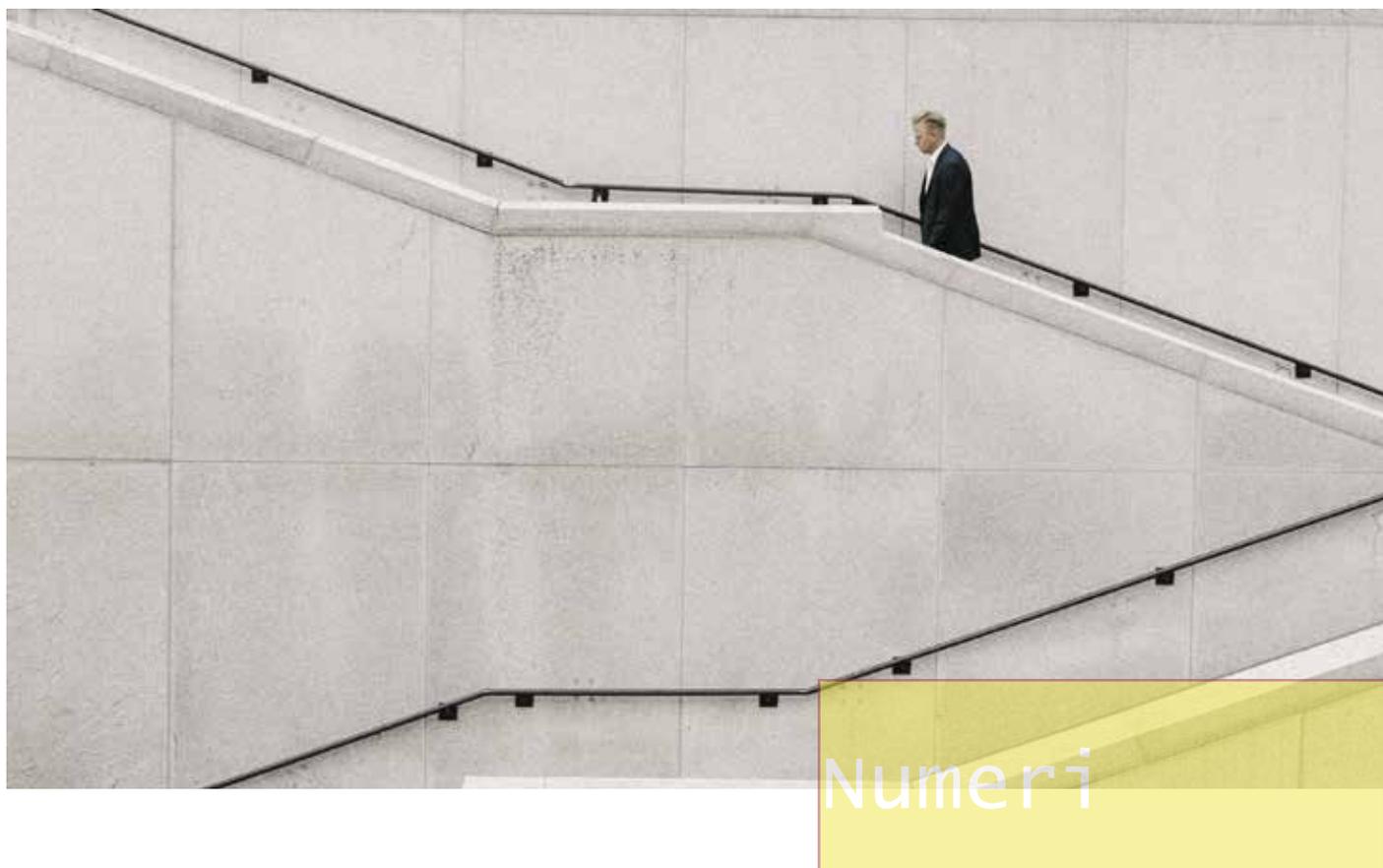
Gli studenti coinvolti

10

Gli incontri ed eventi pubblici

## Gli eventi pubblici

La Terra di Sotto e i suoi autori sia in fase di raccolta fondi, sia nella successiva fase di divulgazione sono stati ospiti tra scuole ed eventi pubblici in tutto il nord Italia dal Piemonte al Veneto passando per la Lombardia. Occasioni di incontro documentate anche da una corposa [rassegna stampa](#) che ha permesso al progetto di diffondersi in maniera sempre più capillare toccando anche altre discipline come l'architettura del paesaggio e quelle tecniche relative all'ambiente e al suo monitoraggio.



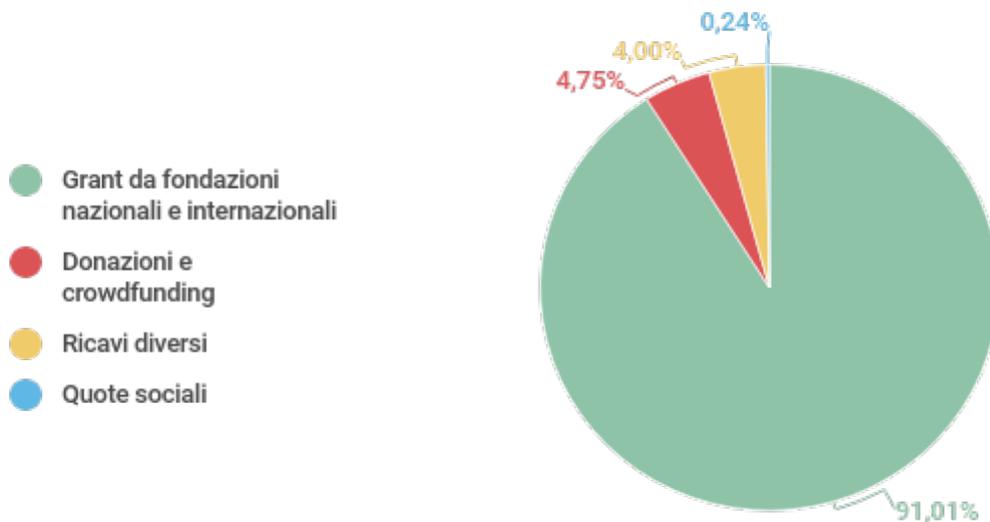
## Il bilancio: la situazione economico-finanziaria

Il bilancio di esercizio 2020 di Investigative Reporting Project Italy si è chiuso in positivo con un avanzo di gestione rinviato all'esercizio successivo, così come previsto dalla normativa, di € 73.607,58. Il saldo positivo, importante, è dovuto al pagamento e all'erogazione di fondi da grant per progetti presentati nel corso dell'esercizio ed erogati soprattutto nell'ultima parte del 2020. Nel complesso IRPI per l'esercizio 2020 ha maturato entrate per € 237.306,87 e totalizzato uscite per € 163.699,29. Le singole voci analitiche sono riportate sul bilancio. Il patrimonio netto è attivo (€ 191.716,34) e riflette per intero la situazione di liquidità dell'associazione, che nel corso del 2020 ha potuto sviluppare le proprie attività, rivolte soprattutto allo svilup-

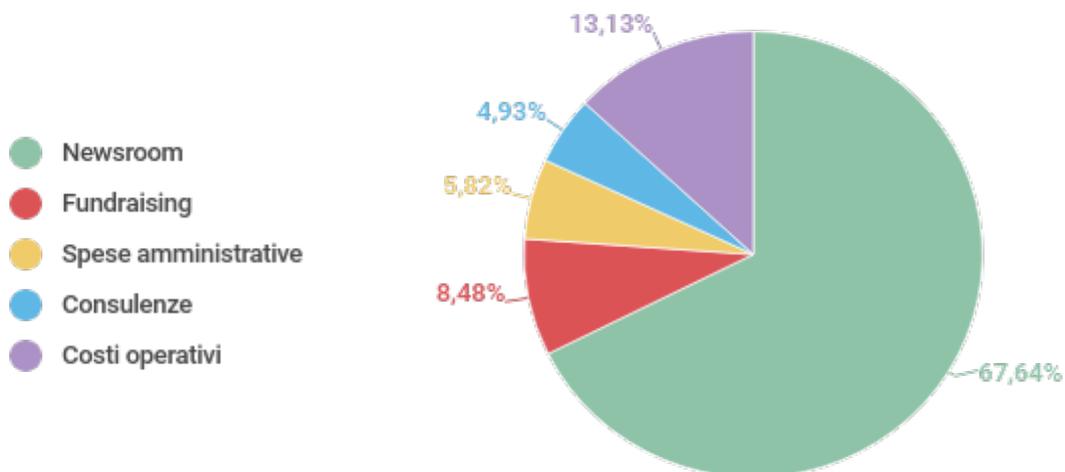
po e alla continuità di IrpiMedia (su cui si riflettono le spese per risorse umane, tecniche, consulenze legali e contabili, viaggi, vitto, alloggio, tasse e interessi bancari, spese fisse e variabili). Sono state inoltre portate avanti attività collaterali che hanno visto la collaborazione di IRPI con enti universitari, scolastici e professionali (progetti DATACROS, COESO, La Terra di Sotto). L'attuale composizione della cassa e le previsioni di entrata dell'esercizio attuale (derivanti da grants e fondazioni in modo particolare) garantiscono la continuità dell'associazione, nonostante l'uscita dal periodo pandemico che ha avuto in generale un contraccolpo importante sul mondo associativo ed economico in generale.

La crescita dei bilanci di IRPI è dovuta al riconoscimento presso enti e fondazioni del lavoro svolto dalla stessa associazione in questi anni. Un aumento di risorse che ha permesso all'organizzazione di svilupparsi e poter impiegare correttamente i collaboratori che si dedicano allo sviluppo dei progetti durante l'arco dell'anno.

# Entrate



# Uscite



Supporters (di seguito tutti i soggetti che hanno erogato verso IRPI contributi superiori a € 1.000 nel corso dell'anno 2020): Adessium Foundation, Organized Crime and Corruption Reporting Project, Open society Foundation, Investigative Journalism For Europe, JournalismFund, Sigrid Rausing Trust.

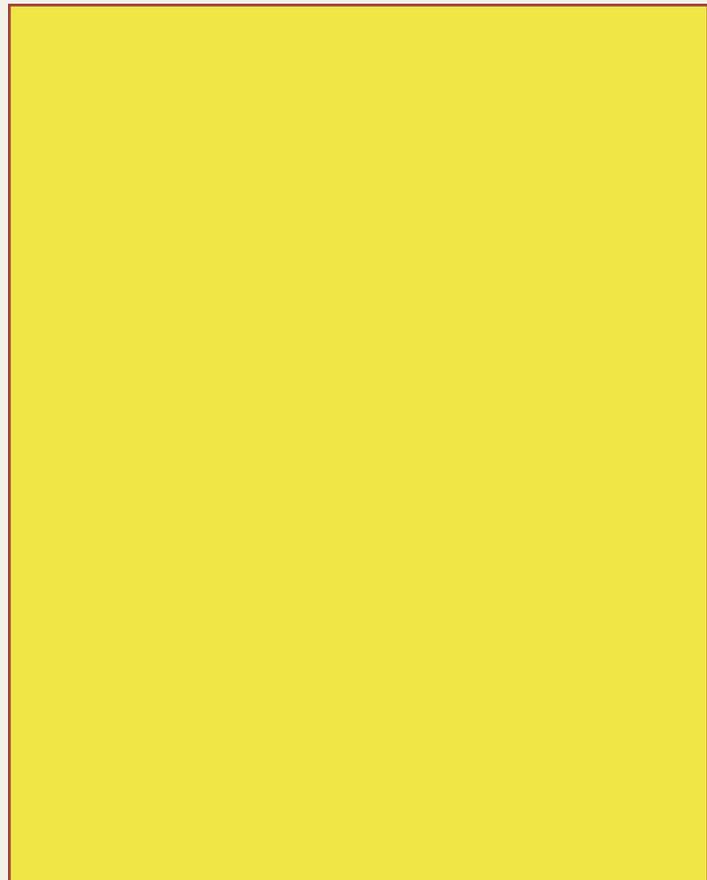
## CHI SIAMO

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Cecilia Anesi (Rappresentante legale)  
Luca Rinaldi (Tesoriere)  
Lorenzo Bagnoli (Consigliere)  
Alessia Cerantola (Consigliere)  
Giulio Rubino (Consigliere)

### I SOCI

Cecilia Anesi  
Lorenzo Bagnoli  
Lorenzo Bodrero  
Alessia Cerantola  
Matteo Civillini  
Lorenzo Di Pietro  
Sara Farolfi  
Cecilia Ferrara  
Sara Menafra  
Luca Rinaldi  
Giulio Rubino  
Leo Sisti



Nel 2020 Investigative Reporting Project Italy per il lavoro svolto ha ricevuto due riconoscimenti:

- CEI SEEMO Award for Outstanding Merits in Investigative Journalism a Cecilia Anesi

## INVESTIGATIVE REPORTING PROJECT ITALY

Sede legale:  
Viale Giulio Cesare, 92  
00192 ROMA

Sede operativa:  
Via Cordusio, 4  
20123 Milano

## PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Irpi.eu  
info@irpi.eu  
Twitter: @irpinvestigates  
Facebook: IRPI